

REALIZZAZIONE DI MASSETTI A RITIRO “CONTROLLATO”

I **massetti desolidarizzati** vengono realizzati in spessore non inferiore a 35 mm, interponendo tra il supporto sottostante e il massetto uno strato separatore (ad esempio un foglio di polietilene o PVC) e posizionando lungo il perimetro delle pareti ed intorno ai pilastri uno strato comprimibile (ad esempio polistirolo espanso). Si definisce **massetto galleggiante** un massetto desolidarizzato posato su uno strato comprimibile generalmente costituito da sistemi per l'isolamento termico e/o acustico (ad esempio sughero, materassini di polietilene, lastre di poliuretano espanso).

In questi casi a causa della comprimibilità dello strato sottostante al massetto è necessario effettuare il corretto mix design e dimensionare correttamente lo spessore. Per migliorare la resistenza a flessione e la capacità di ripartizione dei carichi è opportuno inserire nello spessore del massetto un'apposita rete metallica o prevedere fibre strutturali.

Si definisce **massetto radiante** un massetto galleggiante che incorpora nel suo spessore l'impianto radiante di riscaldamento e raffrescamento. Per massetti radianti tradizionali, in fase di progettazione si deve prevedere che lo spessore minimo del massetto sopra le serpentine sia di almeno 30 mm e che sia inserita una rete metallica di armatura dimensionata in funzione dello spessore totale dei carichi previsti. In tutte le situazioni in cui non sia possibile creare un massetto con spessore minimo di 35 mm è necessario realizzare un **massetto in aderenza** alla soletta sottostante mediante l'utilizzo di una boiaccia di adesione.



MASSETTI DESOLIDARIZZATI

- pag. 300 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 302 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
-

MASSETTI IN ADERENZA

- pag. 304 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 306 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
-

MASSETTI RADIANTI

- pag. 308 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico, a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 310 **Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico, a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
- pag. 312 **A basso spessore senza isolamento termico costituiti da pannelli in plastica sagomati forati realizzati su pavimentazione ceramica esistente**
- pag. 313 **A basso spessore senza isolamento termico costituiti da pannelli in fibrogesso realizzati su pavimentazione ceramica esistente**
-

MASSETTI RADIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

- pag. 314 **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 317 **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
- pag. 320 **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 323 **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**

MASSETTI GALLEGIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

- pag. 326 **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 328 **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
- pag. 330 **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)**
- pag. 332 **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**
-

PAVIMENTAZIONI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO (SU MASSETTO)

- pag. 334 **Con sistema fonoisolante in rotoli di gomma e sughero riciclati da applicare su massetto esistente prima della posa di pavimentazioni in ceramica, materiale lapideo, resilienti e legno multistrato**

PAVIMENTAZIONI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO (SU PAVIMENTO)

- pag. 335 **Con sistema fonoisolante in rotoli di gomma e sughero riciclati da applicare su vecchie pavimentazioni in ceramica o materiale lapideo prima della posa di pavimentazioni in ceramica, materiale lapideo, resilienti e legno multistrato**
-



MASSETTI DESOLIDARIZZATI

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Posizionamento lungo i punti di vincolo del massetto con la struttura (pareti perimetrali, pilastri ecc.), di un foglio di polistirolo espanso o di materiale comprimibile, di spessore non inferiore a 5 mm.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura sulla soletta di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30, qualora sia posato in opera su strati comprimibili.

Posa della pavimentazione di ceramica, dopo circa 3 ore, con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento



della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo circa 24 ore, alla temperatura di +23°C, previo controllo dell'umidità residua con igrometro a carburo, è possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{1FL} di reazione al fuoco.



MASSETTI DESOLIDARIZZATI

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)

Posizionamento lungo i punti di vincolo del massetto con la struttura (pareti perimetrali, pilastri ecc.), di un foglio di polistirolo espanso o di materiale comprimibile, di spessore non inferiore a 5 mm.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura sulla soletta di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm. ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto.

L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 40'-60' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in TOPCEM PRONTO e TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto, o fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30, qualora sia posato in opera su strati

comprimibili (es. isolanti termici o acustici, cemento cellulare ecc.).

Posa della pavimentazione di ceramica, dopo circa 24 ore, con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo circa 4 giorni, alla temperatura di +23°C, previo controllo dell'umidità residua con igrometro a carburo, è possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A₁FL di reazione al fuoco.



MASSETTI IN ADERENZA

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Posizionamento lungo i punti di vincolo del massetto con la struttura (pareti perimetrali, pilastri ecc.), di un foglio di polistirolo espanso o di materiale comprimibile, di spessore non inferiore a 5 mm.

Ancoraggio del massetto al supporto sottostante, qualora lo spessore dello stesso sia inferiore a 35 mm. Nel caso in cui sia richiesto il rapido asciugamento, prima di eseguire la posa, controllare con igrometro che il supporto sottostante abbia un residuo di umidità inferiore al 2%.

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro possa inficiare l'adesione del massetto.

Stesura sul supporto, con spatola o pennello, di una boiaccia ottenuta mescolando 2 parti in peso di MAPECEM, 1 parte di PLANICRETE ed 1 parte di acqua. Per pavimentazioni con destinazione di uso traffico pesante e intenso In alternativa all'impiego della boiaccia cementizia si deve utilizzare EPORIP sul supporto precedentemente irruvidito.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura dell'impasto sulla boiaccia ancora "fresca" e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse



tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto, o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica, dopo circa 3 ore, con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo circa 24 ore, alla temperatura di +23°C, previo controllo dell'umidità residua con igrometro a carburo, è possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{FL} di reazione al fuoco.



MASSETTI IN ADERENZA

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)

Posizionamento lungo i punti di vincolo del massetto con la struttura (pareti perimetrali, pilastri ecc.), di un foglio di polistirolo espanso o di materiale comprimibile, di spessore non inferiore a 5 mm.

Ancoraggio del massetto al supporto sottostante, qualora lo spessore dello stesso sia inferiore a 35 mm. Nel caso in cui sia richiesto il rapido asciugamento, prima di eseguire la posa, controllare con igrometro che il supporto sottostante abbia un residuo di umidità non superiore al 2%.

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro possa impedire l'adesione del massetto.

Stesura sul supporto, con spatola o pennello, di una boiaccia ottenuta mescolando 3 parti in peso di TOPCEM, 1 parte di PLANICRETE ed 1 parte di acqua. Per pavimentazioni con destinazione di uso traffico pesante e intenso in alternativa all'impiego della boiaccia cementizia utilizzare EPORIP sul supporto precedentemente irruvidito.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto. L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura dell'impasto sulla boiaccia ancora "fresca" e frattazzatura dell'impasto entro 40'-60' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei

massetti in TOPCEM PRONTO e TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto, o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica, dopo circa 24 ore, con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo circa 4 giorni, alla temperatura di +23°C, previo controllo dell'umidità residua con igrometro a carburo, è possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A₁_{FL} di reazione al fuoco.



MASSETTI RADIANTI

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico, a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Preparazione del supporto che dovrà essere piano, meccanicamente resistente, privo di parti friabili, esente da grassi, oli, vernici, cere e sufficientemente asciutto.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento e annegata nel massetto di spessore non inferiore a 30 mm di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°). La stesura dei massetti realizzati con MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi,



preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Eseguire, prima di procedere alla posa del rivestimento, il primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 24 ore dopo il getto del massetto realizzato con MAPECEM PRONTO o MAPECEM.

Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{1FL} di reazione al fuoco.



MASSETTI RADIANTI

■ Con malta premiscelata pronta all'uso o con legante idraulico, a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)

Preparazione del supporto che dovrà essere piano, meccanicamente resistente, privo di parti friabili, esente da grassi, oli, vernici, cere e sufficientemente asciutto.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento e annegata nel massetto di spessore non inferiore a 30 mm di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto. L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 40'-60' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°). La stesura dei massetti realizzati con TOPCEM PRONTO e



TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 4 giorni dopo il getto del massetto realizzato con TOPCEM PRONTO o TOPCEM.

Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{1FL} di reazione al fuoco.



MASSETTI RADIANTI

■ A basso spessore senza isolamento termico costituiti da pannelli in plastica sagomati forati realizzati su pavimentazione ceramica esistente

Preparazione del supporto che dovrà essere piano, meccanicamente resistente, privo di parti friabili, esente da grassi, oli, vernici, cere e sufficientemente asciutto.

Primerizzare il supporto con primer ECO PRIM T.

Posizionamento del sistema di riscaldamento sottile.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento.

Saturare l'impianto radiante con NOVOPLAN MAXI, livellante cementizio ad elevata fluidità, a rapido indurimento, con spessore 5 mm sopra l'elemento radiante.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 4 giorni dopo la stesura di NOVOPLAN MAXI. Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.



MASSETTI RADIANTI

■ A basso spessore senza isolamento termico costituiti da pannelli in fibrogesso realizzati su pavimentazione ceramica esistente

Preparazione del supporto che dovrà essere piano, meccanicamente resistente, privo di parti friabili, esente da grassi, oli, vernici, cere e sufficientemente asciutto.

Incollaggio del pannello in fibrogesso con ULTRABOND MS RAPID a cordoli distanziati di 30 cm l'uno dall'altro e/o fissaggio meccanico

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento.

Primerizzare con primer ECO PRIM T.

Saturare l'impianto radiante con NOVOPLAN MAXI, livellante cementizio ad elevata fluidità, a rapido indurimento, con spessore 5 mm sopra l'elemento radiante.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 4 giorni dopo la stesura di NOVOPLAN MAXI. Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..



MASSETTI RADIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

■ Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Posizionamento su supporto piano, pulito e stagionato dei pannelli di MAPESILENT PANEL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, curandone il loro perfetto accostamento.

Sigillatura dei giunti tra i pannelli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT PANEL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni. Inoltre in questi punti lo spessore minimo del massetto non dovrà essere inferiore ai 30 mm.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO



con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 24 ore dopo il getto del massetto realizzato con MAPECEM PRONTO o MAPECEM. Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di

PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A1_{FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante siliconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI RADIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

- **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Posizionamento su supporto piano, pulito e stagionato dei pannelli di MAPESILENT PANEL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, curandone il loro perfetto accostamento.

Sigillatura dei giunti tra i pannelli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT PANEL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni. Inoltre in questi punti lo spessore minimo del massetto non dovrà essere inferiore ai 30 mm.

Preparazione della malta mescolando TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto. L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 40'-60' dalla sua applicazione preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in TOPCEM PRONTO e TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 4 giorni dopo il getto del massetto realizzato con TOPCEM PRONTO o TOPCEM.

Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante silconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante silconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI RADIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

■ Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Srotolamento su supporto piano, pulito e stagionato dei teli di MAPESILENT ROLL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, seguendo il lato più lungo del locale e sormontando per intero la cimosa laterale di 5 cm.

Sigillatura dei sormonti tra i teli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT ROLL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni. Inoltre in questi punti lo spessore minimo del massetto dovrà essere non inferiore ai 30 mm.

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 24 ore dopo il getto del massetto realizzato con MAPECEM PRONTO o MAPECEM.

Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo



aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{1FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante siliconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI RADIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

- **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Srotolamento su supporto piano, pulito e stagionato dei teli di MAPESILENT ROLL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, seguendo il lato più lungo del locale e sormontando per intero la cimosa laterale di 5 cm.

Sigillatura dei sormonti tra i teli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT ROLL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Posizionamento dei pannelli termoisolanti del sistema radiante.

Posizionamento dei tubi dell'impianto di riscaldamento in modo tale che lo spessore del massetto al di sopra degli stessi tubi sia il minimo indispensabile (comunque non inferiore a 30 mm) allo scopo di avere uno strato caratterizzato da una bassissima inerzia termica, diminuendo così il tempo necessario per riscaldare gli ambienti.

Posizionamento sopra le tubazioni dell'impianto di riscaldamento di una rete metallica con diametro dell'armatura pari a 2 mm, al fine di limitare la formazione di fessurazioni e lesioni. Inoltre in questi punti lo spessore minimo del massetto non dovrà essere inferiore ai 30 mm.

Preparazione della malta mescolando TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto.

L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto di TOPCEM sulla suddetta boiaccia ancora "fresca", entro 40'-60' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C).

La stesura dei massetti in TOPCEM PRONTO e TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali.

La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Esecuzione, prima di procedere alla posa del rivestimento, del primo ciclo di accensione dell'impianto di riscaldamento come previsto nella norma UNI EN 1264-4, 4 giorni dopo il getto del massetto realizzato con TOPCEM PRONTO o TOPCEM. Il massetto sottoposto a questo ciclo subisce uno shock termico che può provocare la comparsa di fessurazioni.

Procedere alla sigillatura delle eventuali fessurazioni presenti nel massetto con EPORIP.

Cospargere della sabbia sulla superficie ancora "fresca" di EPORIP.

Aspirazione, ad indurimento avvenuto di EPORIP, della sabbia non ancorata nella resina.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante silconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante silconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resistenti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI GALLEGGIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

■ Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Posizionamento su supporto piano, pulito e stagionato dei pannelli di MAPESILENT PANEL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, curandone il loro perfetto accostamento.

Sigillatura dei giunti tra i pannelli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT PANEL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua, nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi,

preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe $A_{1,FL}$ di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante silconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante silconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI GALLEGGIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

- **Con sistema modulare a pannelli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Posizionamento su supporto piano, pulito e stagionato dei pannelli di MAPESILENT PANEL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, curandone il loro perfetto accostamento.

Sigillatura dei giunti tra i pannelli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT PANEL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto. L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 40'-60' dalla sua applicazione preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in TOPCEM

PRONTO e TOPCEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante siliconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI GALLEGGIANTI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO

■ Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa e asciugamento rapidi (24 h)

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Srotolamento su supporto piano, pulito e stagionato dei teli di MAPESILENT ROLL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, seguendo il lato più lungo del locale e sormontando per intero la cimosa laterale di 5 cm.

Sigillatura dei sormonti tra i teli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, pressato adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive di MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT ROLL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando 1 sacco da 25 kg di MAPECEM PRONTO con 2,1-2,3 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando MAPECEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto e, dopo la frattazzatura, una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto entro 30' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in MAPECEM PRONTO

e MAPECEM si esegue con le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto, quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc..

Il sottofondo in MAPECEM PRONTO e MAPECEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede rispettivamente più di 62 MPa e più di 45 MPa di resistenza a compressione, più di 10 MPa e più di 7 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{1FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante silconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante silconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resistenti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



MASSETTI GALLEGGIANTI CON ISOLAMENTO ACUSTICO

- **Con sistema modulare in teli e malta premiscelata pronta all'uso o legante idraulico a presa normale e ad asciugamento veloce (4 gg)**

Pulizia del supporto al fine di eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Srotolamento su supporto piano, pulito e stagionato dei teli di MAPESILENT ROLL con lo strato fibroso (parte chiara) rivolto verso il basso, seguendo il lato più lungo del locale e sormontando per intero la cimosa laterale di 5 cm.

Sigillatura dei sormonti tra i teli tramite applicazione del nastro adesivo MAPESILENT TAPE, premendo adeguatamente con un rullo rigido.

Applicazione lungo il perimetro delle fasce adesive MAPESILENT BAND R mediante rimozione della pellicola retrostante.

Sigillatura di tutte le giunzioni tra vari pezzi di MAPESILENT BAND R e MAPESILENT ROLL mediante nastro adesivo MAPESILENT TAPE.

Realizzazione di strato desolidarizzante, avente anche funzione di barriera al vapore (es. mediante stesura di fogli di polietilene).

Preparazione della malta mescolando TOPCEM PRONTO con 1,7 litri di acqua. La quantità d'acqua non deve essere in alcun modo modificata in quanto si comprometterebbero le prestazioni finali. In alternativa preparare la malta mescolando TOPCEM con GHIAIETTO 0-8, costituito da una miscela assortita di inerti da 0 a 8 mm, ed acqua nella quantità necessaria ad ottenere una buona costipazione dell'impasto. L'impasto che si ottiene ha una consistenza "terra umida" e deve essere compattato e frattazzato fino ad ottenere una superficie idonea per le successive applicazioni, senza affioramenti di acqua.

Stesura e frattazzatura dell'impasto di TOPCEM sulla suddetta boiaccia ancora "fresca", entro 40'-60' dalla sua preparazione (alla temperatura di +23°C). La stesura dei massetti in TOPCEM PRONTO e TOPCEM si esegue con



le stesse tecniche dei massetti cementizi, preparando dapprima le fasce di livello, successivamente stendendo l'impasto quando queste sono ancora "fresche", costipandolo accuratamente ed, infine, frattazzando la superficie per ottenere una migliore finitura. Per la stesura e la lavorazione dei massetti di TOPCEM PRONTO e TOPCEM, mediamente si ha a disposizione maggior tempo rispetto ai massetti cementizi tradizionali. La temperatura ambientale influisce comunque sui tempi di presa e di asciugamento.

Posizionamento della rete elettrosaldata nello spessore del massetto o prevedere fibre strutturali tipo MAPEFIBRE ST 30.

Posa della pavimentazione di ceramica con un adesivo della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo e del formato delle piastrelle, della destinazione d'uso del pavimento, delle condizioni ambientali al momento della posa e dei tempi a disposizione prima della messa in esercizio. Inoltre, dopo aver controllato l'umidità residua con igrometro a carburo, sarà possibile procedere alla posa del legno o eseguire la necessaria rasatura per la posa di PVC, gomma, linoleum ecc.. Il sottofondo in TOPCEM PRONTO e TOPCEM, dopo tale breve stagionatura, possiede un'umidità residua inferiore al 2%. A 28 giorni, inoltre, possiede più di 30 MPa di resistenza a compressione e più di 6 MPa di resistenza alla flessione, rispondendo alla classe A_{FL} di reazione al fuoco.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESILENT BAND R dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante siliconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).





PAVIMENTAZIONI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO (SU MASSETTO)

- **Con sistema fonoisolante in rotoli di gomma e sughero riciclati da applicare su massetto esistente prima della posa di pavimentazioni in ceramica, materiale lapideo, resilienti e legno multistrato**

Preparazione del massetto esistente al fine di sigillare eventuali fessure, eliminare polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Applicazione lungo il perimetro del locale del nastro adesivizzato MAPESONIC STRIP.

Stesura su supporto pulito, asciutto, planare e privo di fessure dell'adesivo ULTRABOND ECO V4 SP.

Stesura dei rotoli fonoisolanti di MAPESONIC CR.

Massaggiatura della superficie con rullo rigido o spatola piana partendo dal centro verso l'esterno.

Stesura di un adesivo della gamma MAPEI da selezionare in relazione alla tipologia di pavimentazione prevista.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESONIC STRIP dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante siliconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante siliconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).



PAVIMENTAZIONI CON SISTEMA DI ISOLAMENTO ACUSTICO (SU PAVIMENTO)

- **Con sistema fonoisolante in rotoli di gomma e sughero riciclati da applicare su vecchie pavimentazioni in ceramica o materiale lapideo prima della posa di pavimentazioni in ceramica, materiale lapideo, resilienti e legno multistrato**

Preparazione della pavimentazione esistente al fine di sigillare eventuali fessure, eliminare sporco, polvere, parti friabili e quant'altro non dovesse risultare perfettamente aderente.

Applicazione lungo il perimetro del locale del nastro adesivizzato MAPESONIC STRIP.

Stesura su supporto meccanicamente resistente, ben ancorato, pulito, asciutto, planare e privo di fessure dell'adesivo ULTRABOND ECO S955 1K.

Stesura dei rotoli fonoisolanti di MAPESONIC CR.

Massaggiatura della superficie con rullo rigido o spatola piana partendo dal centro verso l'esterno.

Stesura di un adesivo della gamma MAPEI da selezionare in relazione alla tipologia di pavimentazione prevista.

Ritaglio della parte eccedente di MAPESONIC STRIP dopo il completamento della stuccatura della pavimentazione finale.

Applicazione del battiscopa perimetrale in modo tale da lasciare uno spazio vuoto tra questo ed il pavimento.

Sigillatura dello spazio vuoto tra battiscopa e pavimento mediante utilizzo di un sigillante elastico della gamma MAPEI scelto in funzione del tipo di pavimentazione (es.: MAPESIL LM, puro sigillante silconico neutro a basso modulo elastico per pietra e marmo; MAPESIL AC, puro sigillante silconico acetico a basso modulo elastico per ceramica e resilienti; SILWOOD, sigillante acrilico plasto-elastico in dispersione d'acqua per parquet).